



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 262 - giovedì 27 settembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Non è affatto insolito che comici, satirici o vignettisti godano di una libertà maggiore rispetto a quelli che ostentano serietà. Ciò è valido



generalmente per i regimi totalitari come per le democrazie occidentali e suppongono che il fenomeno risalga alla tradizione

dei giullari di Corte e di altri personaggi simili che popolano il teatro e la letteratura popolare»

Noam Chomsky,

Ansa e «rivistaonline.com», 24 settembre

Birmania, il regime ordina di sparare sulla folla: sei morti

Dopo giorni e giorni di pacifiche proteste popolari, la giunta militare birmana ha scelto la via della repressione violenta. Contro i dimostranti che a gruppi, sfidando i divieti, si radunavano in diversi punti della ex-capitale Rangoon (Yangon) le forze di sicurezza hanno usato bastoni e gas lacrimogeni, e purtroppo in alcuni casi anche le armi da fuoco. I morti sono almeno tre, ma gruppi dell'opposizione in esilio hanno raccolto informazioni secondo cui le vittime sono di più, forse sei. Il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon ha chiesto al suo consigliere speciale per il Myanmar, il nigeriano Ibrahim Gambari, di recarsi nella regione «con urgenza». Gambari dovrebbe parti-

re subito dopo la riunione del Consiglio di Sicurezza, convocata ieri sera in seduta d'urgenza. Il ministro degli Esteri D'Alema, a New York per i lavori della 62ª sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, segue con «crescente inquietudine» il precipitare della situazione in Birmania. «Abbiamo espresso la nostra solidarietà a chi si batte per la democrazia in quel Paese», dichiara il titolare della Farnesina. «Abbiamo anche espresso - aggiunge D'Alema - la richiesta che ci sia il pieno rispetto per chi esprime le proprie opinioni».

Bertinotto, De Giovannangeli, Zambrano e Tamburrino alle pagine 10 e 11



Monaci buddisti attaccati dalla polizia del regime birmano Foto Ap

Birmania

L'URLO DELLA LIBERTÀ

JOHN BERCOV

È difficile credere allo straordinario coraggio di decine di migliaia di birmani, guidati dai monaci buddisti, che continuano a protestare pacificamente in tutto il paese contro l'odioso, bestiale regime che terrorizza la popolazione. Le immagini delle tuniche color zafferano che affollano le strade di almeno 25 cittadine e città della Birmania sono estremamente suggestive. Finalmente la Birmania, teatro di una delle tragedie umanitarie più ignorate del mondo, fa notizia e ha cominciato a richiamare l'attenzione dei nostri politici. Sono tornato la settimana scorsa da un viaggio lungo il confine indiano-birmano con l'organizzazione di tutela dei diritti umani Christian Solidarity Worldwide e in compagnia della mia collega parlamentare Caroline Cox.

segue a pagina 27

Finanziaria, strappo della sinistra radicale

Mussi, Giordano, Diliberto e Pecoraro: no a Padoa Schioppa, la manovra va rifatta Mastella assente per gli attacchi a Ballarò, premier solidale. Fassino avverte Di Pietro

Prima il confronto con le parti sociali, poi il teso faccia a faccia notturno con i ministri e i leader dell'Unione. Prodi e Padoa-Schioppa si sono trovati davanti al «fuoco» di sbarramento di Rifondazione, Pdc, Verdi e Sd che hanno chiesto di riscrivere l'impianto della manovra. Prodi solidale con Mastella, assente polemico per gli attacchi a Ballarò. **Andriolo, Carugati, Collini Fantozzi Di Giovanni alle pagine 2-4**

Vertice e voci

BABELE A ROMA

GIANFRANCO PASQUINO

Qualche tempo fa ho visto un film, *Tredici giorni*, non particolarmente brillante, infatti, ha avuto poco successo nelle sale, ma altamente istruttivo da più punti di vista. Al centro della narrazione stava il Presidente degli Stati Uniti d'America, John Fitzgerald Kennedy, che doveva rispondere all'installazione a Cuba di missili sovietici probabilmente dotati di testate nucleari. Il Presidente aveva convocato nella famosa Sala Ovale della Casa Bianca non più di una decina fra consiglieri, generali e ministri (fra i quali, il fratello Robert, Ministro della Giustizia).

segue a pagina 26

Staino



AFGHANISTAN

Ricoverato al Celio in fin di vita l'agente del Sismi ferito

È giunto ieri sera a Roma il volo speciale con a bordo l'agente del Sismi, trentenne di origini campane, ferito nel corso del blitz delle teste di cuoio in Afghanistan. Le sue condizioni sono gravissime e - come ha confermato il ministro Parisi alla Camera - «è tenuto in vita da un respiratore». Atteso a Ciampino anche un altro aereo con a bordo l'altro agente del Sismi, ferito in modo non grave, ed il collaboratore afgano. A Kabul intanto un portavoce della forza Isaf ha detto che, secondo le testimonianze raccolte, sono stati i rapitori afgani a sparare sui rapiti e non gli incursori. Solo la perizia balistica potrà

però chiarire da quale arma sono partiti i colpi che hanno ferito gli agenti italiani ed un loro collaboratore. Secondo Parisi gli ostaggi erano tre e non quattro, come era stato detto in un primo momento, sono stati uccisi 8 sequestratori e non 9. Secondo alcune fonti vi era un quarto uomo che potrebbe aver tradito gli agenti segnalando la loro presenza nella zona. Nel dibattito alla commissione Difesa della Camera è intervenuta anche Rosa Calipari che «emotivamente coinvolta» ha chiesto al ministro: «L'intervento armato era l'unica strada percorribile?».

Fontana a pagina 12

Il caso Mamiani

ELOGIO DELLA CAMPANELLA

NANDO DALLA CHIESA

Il degrado, il degrado del paese. Il paese dissestato, scombiccherato, dove dilagano tele-allegria e spensieratezza sociale. Il paese sbrindellato, un po' cialtrone, dove non si sa mai chi trovi e quando lo trovi. Il paese dell'approssimazione, degli impegni forse-che-sì forse-che-no. Il paese degli inaffidabili. Ecco, questa Italia un po' deformata ma autentica, che non è tutta ma è quanto basta, dove nasce, dove ha origine? In quale piccolo anfratto dell'animo o della mente di ciascuno prende il via, quando - insomma - si fa embrione sociale? Non sarà che con queste scaturigini misteriose c'entri anche il suono di una campanella? Su questo mi sono interrogato leggendo sui giornali la vicenda del «Mamiani», il liceo romano balzato una volta di più agli onori delle cronache con la naturalezza che spetta, sorta di noblesse oblige, ai liceo romani e milanesi frequentati dai figli di giornalisti, intellettuali e politici. Che cosa è dunque successo al Mamiani?

segue a pagina 27

in edicola con l'Unità

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?

ELIO VELTRI e MARCO TRAVAGLIO

L'ODORE DEI SOLDI

Origini e misteri delle fortune di Silvio Berlusconi

A soli 7,50€ in più rispetto al costo del quotidiano



Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

L'Unità

L'Unità + € 7,50 Libro "L'odore dei soldi" tot. € 8,50

L'INTER RIPRENDE LA ROMA, NAPOLI A UN PASSO

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Silvio Belpietro



alle pagine 17 e 18

LA PUNTATA di Ballarò contro la Casta, impersonata più o meno giustamente da Mastella, ospitava anche il direttore del Giornale Maurizio Belpietro, uno dei giornalisti più presenti in tv. E magari bisognerebbe dire qualcosa anche sulle loro passerelle televisive. Perché Belpietro non partecipa ai dibattiti per fare domande, approfondire temi o esporre le sue riflessioni. Belpietro va a fare i suoi comizi, essendo solo un propagandista del suo editore e padrone. Quindi usa i toni striduli e insultanti di tutti i berlusconiani, aggiungendo di suo il ghigno e la spiccata antipatia (del resto auto-proclamata), perché, rispetto ai politici, ha il vantaggio di non dover piacere. Anche se, a proposito di piacevolezza, l'altra sera aveva accanto Ignazio La Russa, che, non essendo un politico da vedere, è obbligato a fare il furbo. Come quando ha detto che l'attuale legge elettorale impedisce ai cittadini di esprimersi e rafforza la Casta. Peccato abbia dimenticato (e Floris non glielo ha ricordato) che quella legge l'ha votata lui, insieme al referendum Fini.



Sincero fino al masochismo, onesto fino alla coglionaggine

ogni lunedì L'Unità + M 2€